



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi



m_dg.DOG.17/03/2008.0012641 .U

Al Signor Presidente
ANIPA
Via O. Amato nr.80
00125 Roma

Oggetto: Nota dell'ANIPA - Associazione Nazionale Informatici Pubblici Aziendali del 28 febbraio 2008, avente ad oggetto: "Assunzione Esperti Informatici C1 indetto con P.D.G. del 30 giugno 2003 e mancata pubblicazione di interpello straordinario ai sensi dell'art. 15 dell'accordo sulla mobilità interna del personale sottoscritto il 27 marzo 2007".

In riferimento alla Vostra nota del 28 febbraio 2008 relativa alle problematiche in oggetto indicate, si rappresenta quanto segue.

1. Le assunzioni dei vincitori del concorso a 31 posti di esperto informatico cui si fa riferimento sono quelle autorizzate con il D.P.R. 29 novembre 2007 (che ha accolto solo parzialmente le richieste di questa Amministrazione) e riguardano, per la figura professionale che qui interessa, solo 10 dei 31 vincitori del citato concorso, indetto con P.D.G. 30 giugno 2003.
2. Il bando del concorso che qui interessa ha espressamente indicato le sedi che dovevano essere coperte a seguito dell'assunzione dei vincitori. Conseguentemente, alle persone che dovevano essere assunte non potevano che essere offerte dieci sedi individuate tra quelle pubblicate nello stesso bando, tenuto conto delle primarie esigenze di servizio dell'Amministrazione.
3. Con nota del 15 giugno 2007 l'Amministrazione ha indetto un interpello per il trasferimento del personale già in servizio. Tale interpello ha preceduto, quindi, l'assunzione ed ha riguardato tutte le sedi poi messe a disposizione dei vincitori. Infatti, nell'interpello sono stati, tra gli altri,

pubblicati 2 posti, rispettivamente, alla Corte di appello di Brescia ed alle Corti di appello ed alle Procure della Repubblica presso i Tribunali di Cagliari, Genova, Milano, Torino e Venezia (si tratta delle sedi offerte ai vincitori di concorso). L'interpello ha comunque prodotto un unico trasferimento, quello per il posto pubblicato presso questo Ministero.

Da quanto sopra riportato, risulta, pertanto, che la disposizione dell'accordo sulla mobilità interna che la predetta Associazione ritiene disattesa sia stata, invece, pienamente rispettata da questa Amministrazione.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Claudio Castelli

